

Scoprire che tuo padre è stato un Partigiano

ROBERTO CASSINELLI

HO CHIESTO breve ospitalità al vostro quotidiano per raccontare una piccola storia, come ce ne sono tante nelle nostre famiglie italiane. Con il XXV Aprile mi è tornata in mente la vicenda di mio padre Giorgio, da cui ho ereditato la professione di avvocato e il cuore liberale, che ci ha lasciati sei anni fa. Rimettendo a posto le sue carte ho scoperto che giovanissimo, all'età di appena 17 anni, egli fu staffetta partigiana in Val Fontanabuona. Papà Giorgio, profondamente antifascista e anticomunista, non ci ha mai raccontato questo suo "segreto", ma il suo impegno partigiano in Val Fontanabuona, dove egli era sfollato e dove si ripetevano i rastrellamenti nazisti, riempie di grande orgoglio il mio cuore di figlio e di uomo politico impegnato nel partito del Popolo della Libertà.

Ho pensato a lungo a mio padre Giorgio la mattina del 24 aprile al Quirinale, mentre il Presidente Napolitano appuntava sul gonfalone della provincia di Genova la medaglia d'oro al valore civile per i meriti acquisiti dalla nostra terra. Ed ho ricordato che egli, dopo essersi iscritto nel 1945 al Partito Liberale Italiano, ancora in clandestinità, partito di cui fu poi vicepresidente nazionale, si dedicò alla politica attiva proprio in qualità di consigliere provinciale.

Se ho deciso di divulgare questa mia piccola storia familiare, è perché sento sinceramente di poter dire che il XXV Aprile deve diventare davvero la festa di tutti. Per troppo tempo, infatti, si è pensato che questa ricorrenza fosse la festa di una sola parte politica. Come se la sinistra avesse da sola l'esclusiva della Resistenza e dei valori democratici. Lo hanno pensato loro ma - diciamolo con franchezza - forse lo abbiamo pensato un po' anche noi, uomini e donne moderati del centrodestra. Non è così.

Frugando nella memoria e nei cuori di ciascuno di noi, ripercorrendo quegli anni, sono certo che scopriremo tante piccole e grandi storie che daranno anche in futuro a noi uomini e donne del centrodestra l'orgoglio di sfilare in piazza per celebrare la libertà del nostro Paese, valore che tutti dobbiamo preservare.

Io l'ho fatto convintamente, anche pensando con gratitudine e affetto al mio papà. Sono certo che lo possano fare tutti gli italiani pensando al grande valore della libertà per il quale dobbiamo lavorare ogni giorno, come se ogni giorno fosse un XXV Aprile.

ROBERTO CASSINELLI è deputato del Pdl

XXV APRILE

Anche il centro
destra deve avere
l'orgoglio di sfilare
per celebrare
la libertà del Paese

